



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 08/04/2010

C O P I A

OGGETTO:

RISPOSTA AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Oggi otto Aprile duemiladieci alle ore 20:30 nella Casa Comunale, convocata a cura del Sig. Sindaco, questo Consiglio Comunale si è riunito con l'intervento dei Signori:

MINGANTI LORENZO	Sindaco	Presente
BANDIERA NICOLA	Consigliere	Presente
RIVANI RICCARDO	Consigliere	Presente
TUGNOLI ERIKA	Consigliere	Presente
RAMBALDI CATIA	Consigliere	Presente
BACILIERI LIBERO	Consigliere	Presente
SOLDATI MARIA CHIARA	Consigliere	Presente
LAZZARI GIANNI	Consigliere	Assente
BUSATO DAVIDE	Consigliere	Presente
TASSINARI EURA	Consigliere	Presente
CARRARA NICHOLAS	Consigliere	Presente
TUGNOLI FABRIZIO	Consigliere	Presente
LAZZARI MIRKO	Consigliere	Presente
SALIS FELICINO	Consigliere	Assente
BORGHI GIAN LUCA	Consigliere	Presente
MORONA LUCA	Consigliere	Presente
CHIARINI CLAUDIO	Consigliere	Presente
BORGHI CLAUDIO	Assessore non consigliere	Presente
BONORI ROBERTA	Assessore non consigliere	Presente

Presiede la seduta il Sindaco Minganti Lorenzo

Partecipa il Segretario Generale Beraldi Avv. Giuseppe

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a prendere in esame il soprariportato oggetto.

Scrutatori: RAMBALDI CATIA, BORGHI GIAN LUCA, MORONA LUCA



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

Deliberazione n. 28 del 08/04/2010

Oggetto: Risposta ad interrogazioni ed interpellanze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco – Presidente informa che, ai sensi dell'art. 30 comma 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari, la risposta all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Cittadini di Minerbio per Minerbio" avente ad oggetto: **"Ennesimo atto criminale a Minerbio – Fatto saltare per aria il Bancomat di un noto istituto di Credito"** prot. 5123 del 06/04/2010, viene differita per ragioni istruttorie in quanto sono pervenute un numero di interrogazioni/interpellanze tale da non consentire di dare un'adeguata ed esaustiva risposta alla totalità delle stesse;

Il Consigliere Borghi Gian Luca a nome del Gruppo "Cittadini di Minerbio per Minerbio" legge un'interrogazione avente ad oggetto **"Risultati del sondaggio Medec – Provincia di Bologna"** prot. 5125 del 6 aprile 2010;

Risponde il Sindaco – Presidente:

Il MeDeC è una struttura di rilevazione di opinioni e di comportamenti della popolazione, di cui si avvale la Provincia di Bologna. Dal 1997 svolge attività di analisi e ricerca, su commissione da parte di istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni), e aziende a partecipazione pubblica. Si tratta di uno strumento che si rivela molto utile al governo locale, per acquisire in tempo reale informazioni relative alle opinioni dei cittadini amministrati: dal gradimento nei confronti del progetto di nuove infrastrutture, al grado di soddisfazione nei confronti dei servizi pubblici, come gli asili nido, le scuole, gli uffici comunali.

In tale ottica sono stati commissionati dal Comune di Minerbio rilevazioni sul rapporto fra cittadini ed Amministrazione comunale nel 2003 e nel 2008 che hanno fornito utili informazioni per l'attività istituzionale e l'erogazione di servizi ai cittadini. I sondaggi, che si svolgono mediante intervista telefonica su campione rappresentativo dell'intera popolazione, grazie al rapporto di collaborazione fra pubbliche amministrazioni, hanno un costo contenuto e di molto inferiore al prezzo di mercato dell'analogo servizio che potrebbero offrire società private del settore.

I risultati del sondaggio del 2007 sono stati presentati pubblicamente nel 2009 ai consiglieri comunali, ai cittadini ed agli uffici comunali affinché ne potessero tenere conto nella loro attività.

I quesiti formulati seguono una struttura standard, il che consente di effettuare analisi sociologiche fra i vari Comuni del territorio provinciale e mirano ad esplorare il giudizio dei cittadini su alcuni elementi quali la qualità della vita percepita, la fiducia fiscale, i problemi del territorio, il gradimento delle politiche comunali e delle realizzazioni, la conoscenza e giudizio degli amministratori, il voto alle realizzazioni effettuate e simili. Le domande preliminari, sulla composizione socio-demografica familiare, sono necessarie per la costituzione di un campione il più rappresentativo possibile.

Vista la positività delle esperienze passate, e soprattutto il valore aggiunto intrinseco della continuità di tali rilevazioni, che permettono comparazioni



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

diacroniche, si è ritenuto di ripetere tale rilevazione anche ad inizio 2010. I dati ricavati consentiranno infatti di meglio orientare e baricentrare le azioni amministrative da porre in essere nel quinquennio amministrativo 2009-2014.

La rilevazione è stata infatti condotta nel febbraio 2010.

Si evidenzia come questa non abbia alcun valore "politico", come erroneamente sostenuto dagli interroganti, e soprattutto non sia in alcuna connessione con le elezioni regionali tenutesi gli scorsi 28-29 marzo; come già illustrato esso ha una valenza di natura prettamente sociologica ed amministrativa, come i temi sondati chiaramente evidenziano. Per meglio chiarire il concetto, si consideri come non viene posta nessuna domanda sulle intenzioni di voto, o su questioni politiche di rilevanza nazionale o regionale.

Al momento non sono ancora disponibili i risultati finali di tale rilevazione, cosa più che comprensibile vista la complessità delle elaborazioni.

Contattati, i responsabili del Medec hanno assicurato che la relazione finale, con l'analisi delle risposte, la rappresentazione grafica, e le comparazioni con le rilevazioni precedenti saranno pronte per la fine del corrente mese.

Sarà cura dell'Amministrazione comunale, una volta ricevuti tali risultati finali, organizzare una presentazione pubblica degli stessi, possibilmente con la presenza del sociologo Fausto Anderlini, del quale si è già avuta in passato occasione di apprezzare il rigore metodologico e la chiarezza espositiva.

Il Consigliere Borghi Gian Luca si dichiara insoddisfatto.

Il Consigliere Lazzari Mirko del Gruppo "Cittadini di Minerbio per Minerbio" legge un'interpellanza avente ad oggetto "**Scandalo: rimossi i Crocefissi dalla scuola elementare di Minerbio!**" Provincia di Bologna" prot. 5127 del 6 aprile 2010;

Risponde il Sindaco – Presidente:

Quanto alla mancata presenza dei Crocefissi durante lo svolgimento delle recenti elezioni regionali, si ricorda agli interroganti come, sebbene la questione non sia del tutto pacifica, l'orientamento giurisprudenziale che pare prevalente non ne consenta l'esposizione nei seggi elettorali, come recentemente affermato dalla Corte di Cassazione¹.

Per quanto riguarda invece l'ostensione del Crocefisso durante la normale attività scolastica, si informa il Consiglio comunale che nessuna disposizione è mai stata comunicata alla sottoscritta Amministrazione da parte della dirigenza scolastica, ne tanto meno dalla scrivente impartita, in merito alla presunta rimozione di Crocefissi dalla aule della scuola elementare di Minerbio.

I responsabili scolastici, appositamente contattati, hanno spiegato come alcuni Crocefissi siano stati rimossi principalmente per la loro vetustà, e che non se ne sia provveduto a chiedere la sostituzione all'Amministrazione comunale, come accade ordinariamente per altri elementi d'arredo, in attesa che la nota controversia giudiziaria che riguarda l'ostensibilità degli stessi nelle aule scolastiche sia definita.

Si rammenta infatti al Consiglio come il tema sia da qualche tempo al centro di alcune vicende giudiziarie che hanno avuto un rilevante seguito mediatico e, purtroppo, di preoccupanti strumentalizzazioni da parte di esponenti politici.

¹ Cass. pen., Sez. IV, 1 marzo 2000, n. 439.



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

L'esposizione del Crocifisso nelle aule scolastiche elementari è prevista dall'art. 119 "arredamento scolastico" del Regio Decreto 26 aprile 1928 n. 1297 che richiama la tabella C dello stesso; analoga disposizione è contenuta nell'art. 118 del R.D. 30 aprile 1924, n. 965 quanto alle scuole medie. Tale esposizione è stata ribadita dal Ministero dell'Istruzione con circolare n. 367 del 1967, che per l'appunto confermava nell'elencazione dell'arredo della scuola dell'obbligo anche il Crocifisso.

La compatibilità di tale normativa con il principio di laicità dello Stato era già stata oggetto di dibattito in passato.

Senonché almeno due recenti vicende giudiziarie hanno riproposto la questione all'attenzione dell'opinione pubblica. Si tratta dei contenziosi presentati dal Sig. Adel Smith presso il Tribunale de L'Aquila, e dalla sig.ra Soile Lauti presso il TAR di Padova. Questa seconda vicenda ha portato prima ad una pronuncia della Corte Costituzionale², che ha ritenuto inammissibile la questione in quanto le norme sottopostegli hanno natura regolamentare e non legislativa. La ricorrente ha poi ritenuto di riproporre la questione dinanzi alla Corte europea per i diritti umani di Strasburgo; tale organo ha accolto il ricorso presentato, invitando lo Stato italiano a procedere alla rimozione dei Crocefissi dalle aule scolastiche³.

Il Governo italiano ha successivamente impugnato tale decisione dinanzi alla Grande Camera, ovvero l'organo di secondo grado della Corte prevista dalla convenzione CEDU. Attualmente si sta attendendo l'esito di tale impugnazione.

Per quanto riguarda quest'Amministrazione si ribadisce la disponibilità ad acquistare anche i Crocefissi, fra i diversi materiali di arredo, su segnalazione dei responsabili scolastici. Desta sorpresa come qualcuno possa anche solo ipotizzare che diversa possa essere tale posizione. Dai colloqui intercorsi, pare di capire, che la mancata richiesta dell'acquisto sia stata dettata esclusivamente da ragioni di prudenza, in attesa che la questione sopra esposta venga risolta.

Si coglie l'occasione per ricordare agli interroganti, che dimostrano per l'ennesima volta di avere una predilezione per la distorsione dei fatti, che il sottoscritto, nella seduta consiliare dello scorso 24 novembre non ha mai detto di non voler discutere il tema in questione perché non interessato, ma ha chiaramente detto che gli pareva troppo delicato ed importante per essere affrontato con i toni ed i metodi con i quali veniva sollevato. Le registrazioni audio della seduta, che sono disponibili per la massima trasparenza sul sito internet comunale, nella sezione "cronache dal Consiglio", lo possono dimostrare inequivocabilmente. E tale posizione vale a maggior ragione oggi, assunto che tali toni invece che essersi rasserenati, si sono fatti ancor più volgari e rozzi. Fra l'altro, proprio in antitesi a quei valori e principi dei quali il Crocefisso è portatore.

Il Consigliere Lazzari Mirko si dichiara insoddisfatto.

Il Sindaco – Presidente informa che, ai sensi dell'art. 30 comma 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari, la risposta all'interrogazione presentata da Lazzari Mirko del Gruppo Consiliare "Cittadini di Minerbio per Minerbio" avente ad oggetto: "**Il significato del Prometeo**" (prot. n. 5128 del 06/04/2010) viene differita per ragioni istruttorie in quanto sono pervenute

² Corte Cost. ordinanza n. 389/2004.

³ Corte europea dir. uomo, decis. 3 novembre 2009, Lauti/Italia, ric. n° 30814/06.



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

un numero di interrogazioni/interpellanze tale da non consentire di dare un'adeguata ed esaustiva risposta alla totalità delle stesse;

Il Consigliere Borghi Gian Luca legge l'interrogazione presentata dal Gruppo Cittadini di Minerbio per Minerbio avente ad oggetto: "**Abbattimento alberi a Minerbio**" (prot. 5132 del 06/04/2010);

Risponde il Consigliere delegato allo Sport Nicola Bandiera:

- 1) *Siamo d'accordo sul fatto che il verde pubblico sia un bene prezioso per l'ambiente e la cittadinanza, ma le piante in questione sono state abbattute poiché versavano in uno stato vegetativo compromesso dalle condizioni statiche e fitosanitarie precarie. Le piante abbattute NON sono ad alto fusto poiché trattasi di Cipresso dell'Arizona.*
- 2) *Il numero delle piante è circa 30.*
- 3) *Vedasi punto uno. A seguito di autorizzazione numero 17961 del 28 novembre 2009, che autorizza il gestore dell'impianto sportivo ad eseguire i lavori.*
- 4) *Verranno ripiantate delle essenze nell'ambito di un progetto urbanistico riqualificativo da definire.*

Il Consigliere Borghi Gian Luca si dichiara insoddisfatto.

Il Consigliere Borghi Gian Luca del Gruppo "Cittadini di Minerbio per Minerbio" legge un'interpellanza avente ad oggetto "**Comunicazioni ai consiglieri comunali**" (prot. n. 5133 del 06/04/2010);

Risponde l'Assessore Rivani:

A seguito della vostra segnalazione ci siamo impegnati a individuare le presunte lacune nel processo di distribuzione delle comunicazioni ai consiglieri di opposizione.

Per ciò che concerne la posta elettronica, non abbiamo riscontrato nulla di anomalo e non siamo del resto a conoscenza di queste comunicazioni elettroniche non pervenute. Abbiamo chiesto di verificare la presenza di eventuali e-mail non lette senza trovarne traccia e, anche a seguito di un controllo nella sezione gergalmente definita SPAM, non sono presenti mail effettivamente destinate a consiglieri.

Abbiamo infine proceduto a segnalare l'anomalia della lettera invitando i nostri collaboratori dell'ufficio protocollo e della segreteria a ripercorrere le modalità di consegna della posta tradizionale. Il percorso, nel caso di comunicazioni pervenute via posta all'indirizzo del Comune, non prevede la nostra assegnazione tramite l'utilizzo dello strumento delle buchette che devono essere un canale privilegiato per i cittadini che intendono comunicare direttamente con i gruppi. La segreteria, infatti, procede a consegnare direttamente agli interessati le lettere che riceve sfruttando le occasioni di incontro, siano esse Consigli Comunali o Commissioni Consiliari. Questo genere di decisione era stata presa proprio per evitare che si perdessero traccia delle comunicazioni e per avere una maggiore garanzia di ricezione delle stesse.



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

A conclusione il nostro ufficio protocollo, così come la nostra segreteria, godono della nostra piena fiducia ed hanno sempre lavorato con serietà e celerità, assegnando agli effettivi destinatari le comunicazioni a loro indirizzate, siano essi collaboratori, assessori, consiglieri. Vi preghiamo quindi di fornirci il maggior aiuto possibile per capire se questo presunto disguido si sia effettivamente verificato ed, in caso positivo, collaborare affinché non abbia a riproporsi in futuro.

Il Consigliere Borghi Gian Luca si dichiara insoddisfatto.

Il Sindaco – Presidente informa che, ai sensi dell'art. 30 comma 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari, la risposta all'interpellanza presentata da Lazzari Mirko in qualità di Capogruppo "Cittadini di Minerbio per Minerbio" avente ad oggetto: "**Interpretazione del Regolamento Comunale da parte del Sindaco**" (prot. n. 5213 del 07/04/2010) viene differita per ragioni istruttorie in quanto sono pervenute un numero di interrogazioni/interpellanze tale da non consentire di dare un'adeguata ed esaustiva risposta alla totalità delle stesse;

Il Consigliere Lazzari Mirko, in qualità di Capogruppo Cittadini di Minerbio per Minerbio legge l'interrogazione avente ad oggetto: "**Autovelox selvaggio in via Mora?**" (prot. 5214 del 07/04/2010);

Risponde l'Assessore Tugnoli Erika;

Il personale di P.M. ha intensificato i controlli di polizia stradale in via Mora a seguito delle numerose segnalazioni pervenute presso gli uffici o direttamente al Sindaco e all'Assessore, sia per la velocità sostenuta dai veicoli che percorrono detta via, sia per gli autocarri che transitano in senso vietato (dall'intersezione verso via Mora/Cantalupo SP5).

La richiesta di maggior sicurezza sul territorio sembra essere una tematica che interessa in modo primario tutti quanti, opposizione compresa, quindi non vediamo la difficoltà nel comprendere la necessità di rispettare i limiti e ricordare anche a chi ogni tanto tende a percorrere la strada a velocità sostenuta. I controlli e le relative eventuale sanzioni scattano dove vengono segnalati episodi o condotte che mettono in pericolo anche chi ha dimora in tale zona, chi anche ha dei bambini che possono immettersi in strada in situazione di grande pericolo.

Su via Mora, l'unica possibilità per procedere al fermo di veicoli (compresi i mezzi pesanti) in condizioni di sicurezza per gli Agenti di P.M. e per gli utenti stessi della strada è l'area sita presso l'ex depuratore Hera il cui civico più prossimo è il 49, in quanto vi è uno spiazzo che riduce al minimo l'oggettiva pericolosità ambientale di chi opera su strada.

Nel periodo tra il 1/06/2009 e il 31/03/2010 sono stati elevati per violazioni dell'art. 142 del C.d.S. tramite apparecchiatura per la rilevazione della velocità (laser e non autovelox) complessivamente n. 141 verbali di cui 31 in via Mora: 25 verbali ad autovettura e 6 verbali ad autocarri. I restanti 110 verbali sono stati elevati sul resto del territorio.



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

Ricordiamo che le zone ampie e rettilinee visto il lungo raggio di visibilità tendono ad invogliare gli autisti ad accelerare, ma come già ricordato anche dall'opposizione, via Mora è una strada frequentemente utilizzata anche da ciclisti, inoltre vi sono delle abitazioni.

In ogni caso sempre "a favore" degli automobilisti la presenza di possibili controlli o della presenza stessa di Agenti di P.M. e dei sistemi di rilevazione della velocità sono indicati da apposita segnaletica che precede la postazione. Il fatto di non vederla non è vessazione degli Agenti che tutelano la sicurezza, ma è disattenzione dell'autista, un motivo in più per osservare bene tutti i cartelli e moderare la velocità.

Rivedere al rialzo il limite di velocità non sarebbe una decisione responsabile che mette al primo posto la sicurezza dei residenti in quanto, come già ricordato precedentemente, via Mora è percorsa anche da autocarri e la sicurezza cittadina deve essere garantita a tutti, anche alla famiglia di un coordinatore o anche di un presidente di un partito politico differente, poiché sempre persona e cittadino con uguale diritto di tutela.

Il Consigliere Lazzari Mirko si dichiara insoddisfatto.

Il Sindaco – Presidente al termine della seduta svolge alcune comunicazioni e invita i capigruppo ad incontrarsi per discutere del fondo destinato al funzionamento dei gruppi consiliari.

La seduta termina alle ore 23,00.

Tutti gli interventi sono registrati su supporto depositato presso l'ufficio segreteria.



Città di Minerbio

Provincia di Bologna

Deliberazione n. 28 del 08/04/2010

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Minganti Lorenzo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Beraldi Avv. Giuseppe

Si attesta che la presente deliberazione viene posta in pubblicazione affiggendone copia a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/04/2010 al 25/04/2010 ai sensi di Legge.

Addì, 10/04/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Beraldi Avv. Giuseppe

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi di Legge.

Addì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Beraldi Avv. Giuseppe

COMUNE DI MINERBIO
Addì, 10/04/2010

Per copia conforme all'originale
IL FUNZIONARIO INCARICATO
